

Noi non prepariamo, o signori, un nuovo carnevale bancario; noi prepariamo, dopo gli ammaestramenti, che non dimenticheremo, di una dura quaresima, la redenzione di quelle nostre plebi rurali, che sono la maggior forza sociale e politica del nostro Paese; noi prepariamo mezzi opportuni a quel risorgimento dell'agricoltura, che è la maggiore nostra forza economica; noi prepariamo una legislazione sociale ed economica, non ispirata a vietati concetti dottrinari, non incartapecorita in aforismi antiquati, ma ispirata alla reale vita del nostro tempo e del nostro Paese.

Faccio quindi plauso all'opera del Governo, e mi auguro che esso ponga ogni suo zelo nel perfezionarla e condurla in alto. Mi auguro, soprattutto, che il Paese si mostri preparato ad intendere l'alta finalità a cui mira il disegno di legge, e a secondare gli impulsi, che il Parlamento si propone di dare all'economia nazionale. (*Benissimo! Bravo! — Vivissime approvazioni. — Molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore.*)

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetterebbe ora all'onorevole Cocco-Ortu, ma se la Camera crede, potremo rimettere a domani il seguito della discussione.

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e interpellanza pervenute alla Presidenza.

PODESTÀ, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi sulla sorte dei supplenti postali e telegrafici.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sulla inopportunità di far fermare a Taormina i vagoni Pullmann provenienti dal continente e sulla necessità di farli continuare sino a Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Chiedo di interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione sulle cagioni del ritardato pagamento degli aumenti sennali dei maestri elementari, dovuti nei termini della legge 11 aprile 1886 al comune di Gangi sin dal 1902.

« Enrico Rossi ».

« Il sottoscritto interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla convenienza di favorire la iniziativa della Società agraria di Lombardia per la istituzione di un Osservatorio italiano di risicoltura.

« Rampoldi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Prego l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio di dichiarare se accetta la interpellanza dell'onorevole Rampoldi.

RAVA, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'accetto.

Sui lavori parlamentari.

TURATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Credo di farmi interprete di una quantità di colleghi, molti dei quali ho anche interpellati negli ambulatori, chiedendo all'onorevole presidente ed alla Camera che la convocazione degli Uffici per l'esame dei disegni di legge ferroviari stabilita per domani, sia prorogata a martedì. Si tratta di disegni di legge di importanza grandissima, dei quali abbiamo notizia da un giorno appena. Si tratta di esaminare un voluminoso incartamento di oltre ottanta pagine.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. Ci sono molti allegati!

TURATI. Se ce li avete messi è perchè li esaminiamo.

Io insisto nella mia domanda, e vorrei che tutti fossero concordi con me nel chiedere che il presidente rimetta l'esame di questi disegni di legge da parte degli Uffici a martedì prossimo.

Molte voci. Domani! domani!

PRESIDENTE. Innanzi tutto debbo osservare che gli esemplari stampati del disegno di legge sono stati distribuiti con maggior larghezza di termine di quella prescritta dal regolamento, che, come la Camera sa benissimo, è di 24 ore. Perchè, infatti, quando domani si aduneranno gli Uffici, saranno trascorse 36 ore da quella distribuzione. Sotto questo rispetto dunque tutto è perfettamente in regola.

Pel resto, mi permetto di fare osservare all'onorevole Turati, ed a tutti gli onorevoli colleghi, che la convocazione degli Uffici costituisce un dovere personale, quasi direi